

# Fotografie e reperti Il lavoro racconta

*La fabbrica "Al Tiglio" nel progetto di Susanna Pozzoli  
Diverse culture si intrecciano tra mobili, scatti e documenti*

di **Alessandra Coppà**

Tracce di vita e di memoria, frammenti di cultura materiale e di impresa sono rivitalizzati nel nuovo progetto artistico di Susanna Pozzoli che si è inaugurato nella sede espositiva di Sondrio del **Credito Valtellinese** e gli spazi del Museo **Valtellinese** di Storia e Arte: "Passato prossimo".

Si tratta di una complessa installazione emozionale realizzata con diversi media espressivi: la fotografia contemporanea e d'epoca, i mobili antichi, il materiale d'archivio, il suono e il video.

L'artista ha inteso ripercorrere, sotto forma di racconto, in ventisei stampe alle pareti, e una trentina di scatti adagiati in mobili d'epoca, la vicenda imprenditoriale della propria famiglia, dal 1875 ai giorni nostri: l'azienda F.lli Pozzoli, un salumificio, aveva la sede a Chiavenna, detta "Al Tiglio".

L'azienda viene inaugurata nel 1953 e resta operativa per trent'anni circa, fino alla prima metà degli anni ottanta, quando cessa ogni attività.

Susanna Pozzoli inizia a visitare lo stabilimento e a scattare le prime fotografie nel 1999 e continua a farlo nel corso degli anni, fino al 2011.

I frequenti soggiorni all'estero dell'artista fanno sentire il richiamo della propria terra d'origine, fanno apprezzare il patrimonio culturale di una famiglia radicata nel territorio e accentuano il

senso di appartenenza a una storia che è anche la sua. Il lavoro come passione, come partecipazione di un progetto condiviso, diventa elemento centrale della narrazione dell'artista in questa mostra.

Nell'impresa interagiscono molte culture: la cultura tecnica dei processi produttivi, i modelli di relazioni umane, c'è una cultura organizzativa, una cultura gestionale, una cultura del lavoro dove il recupero dei valori artigianali e famigliari per ottimizzare la qualità della produzione va spesso a scapito delle ferree regole della produzione industriale che caratterizza oggi la globalizzazione.

Il luogo che diventa fulcro di questo complesso crocevia di valori, è proprio lo stabilimento "Al Tiglio", inteso come deposito di memorie sopravvissute all'incuria del tempo, ma anche come rifugio esistenziale, scrive nel catalogo il curatore, Daniele Astrologo Abadal (catalogo Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese**, impreziosito da foto sull'allestimento a firma di Gianni Berengo Gardin).

"Al Tiglio" è un'azienda dismessa, ma i vecchi utensili e le pareti incrostate e fatiscenti sono visti con occhi nuovi per rinnovarli e sottrarli all'obsolescenza. Questi segni materiali diventano negli scatti della Pozzoli espressione delle valenze etiche ed estetiche dell'impresa e della capacità di innovazione che dal passato si trasmette al presente. Susanna seleziona con cura le foto

dall'album di famiglia per ricoprire i "cassetti della memoria" materializzati nell'allestimento. L'allestimento si compone infatti di vecchi cassette e cassettoni che sono stati foderati con fotografie e materiali d'archivio, mentre una voce narrante si manifesta in ognuno dei cassettoni, raccontando storie e aneddoti che rievocano il passato.

C'è il cassettoni "del Ventennio" con bambini e uomini in divisa o nelle campagne militari presso le colonie in Africa. Quello "del carnevale", una tradizione consolidata nella comunità chiavennasca, quello "degli svaghi" e quello "dei prosciutti".

Non tutti i documenti d'archivio trovano posto nei cassette, ve ne sono alcuni così emblematici da richiedere una propria collocazione in sede espositiva, appesi alle pareti accanto alle foto della memoria più recente dell'artista caratterizzati da inquadrature aperte che si alternano ai dettagli.

Scatti che cercano le tracce di vita, che cercano con lucidità l'atmosfera della luce, del carattere del luogo.

**Susanna Pozzoli, "Passato prossimo" Sondrio, Galleria **Credito Valtellinese**, Piazza Quadrivio, 8 e Mvsa, Palazzo Sassi de' Lavizzari, via M. Quadrio, 27.**

Aperta fino al 20 novembre 2011.  
Orari: Galleria **Credito Valtellinese** e Mvsa da martedì a venerdì. Orari: 9-12/15-18, sabato e festivi 15-18, chiuso il lunedì.  
Ingresso libero.

chi è

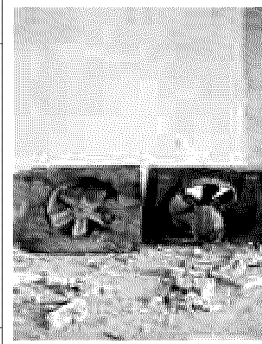
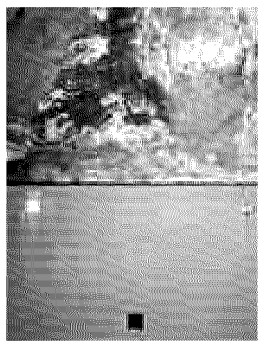
Susanna Pozzoli, nasce nel 1978 a Chiavenna (So) consegue a Parigi un Master in Critica cinematografica alla Sorbonne, segue per tre anni la scuola fotografica Atelier Reflexe. Nel 2005 è a Barcellona col progetto Leonardo. Nel 2007 è a New York, per tre anni, invitata al programma di residenza internazionale per artisti Harlem Studio Fellowship by Montrasio Arte. Nel 2010 è invitata dalla residenza internazionale Mongin Art Space a Seoul, Corea, per tre mesi. Con Montrasio Arte partecipa a MIA 2011. The Private Space a Barcellona ha presentato 66 foto che saranno, dal 16 ottobre, al Museo d'arte contemporanea di Lissone.

ARTECONTEMPORANEA



**FOTO**

Alcune delle immagini scattate da Susanna Pozzoli che compongono la mostra "Passato prossimo" allestita a Sondrio sulla storia del salumificio dei fratelli Pozzoli "Al Tiglio".



# Fotografie e reperti Il lavoro racconta

*La fabbrica "Al Tiglio" nel progetto di Susanna Pozzoli  
Diverse culture si intrecciano tra mobili, scatti e documenti*

di **Alessandra Coppa**

Tracce di vita e di memoria, frammenti di cultura materiale e di impresa sono rivitalizzati nel nuovo progetto artistico di Susanna Pozzoli che si è inaugurato nella sede espositiva di Sondrio del **Credito Valtellinese** e gli spazi del Museo **Valtellinese** di Storia e Arte: "Passato prossimo".

Si tratta di una complessa installazione emozionale realizzata con diversi media espressivi: la fotografia contemporanea e d'epoca, i mobili antichi, il materiale d'archivio, il suono e il video.

L'artista ha inteso ripercorrere, sotto forma di racconto, in ventisei stampe alle pareti, e una trentina di scatti adagiati in mobili d'epoca, la vicenda imprenditoriale della propria famiglia, dal 1875 ai giorni nostri: l'azienda F.lli Pozzoli, un salumificio, aveva la sede a Chiavenna, detta "Al Tiglio".

L'azienda viene inaugurata nel 1953 e resta operativa per trent'anni circa, fino alla prima metà degli anni ottanta, quando cessa ogni attività.

Susanna Pozzoli inizia a visitare lo stabilimento e a scattare le prime fotografie nel 1999 e continua a farlo nel corso degli anni, fino al 2011.

I frequenti soggiorni all'estero dell'artista fanno sentire il richiamo della propria terra d'origine, fanno apprezzare il patrimonio culturale di una famiglia radicata nel territorio e accentuano il senso di appartenenza a una storia che è anche la sua. Il lavoro come passione, come partecipazione di un progetto condiviso, diventa elemento centrale della narrazione dell'artista in questa mostra.

Nell'impresa interagiscono molte culture: la cultura tecnica dei processi produttivi, i modelli di relazioni umane, c'è una cultura organizzativa, una cultura gestionale, una cultura del lavoro dove il recupero dei valori artigianali e famigliari per ottimizzare la qualità della produzione va spesso a scapito delle ferree regole della produzio-

ne industriale che caratterizza oggi la globalizzazione.

Il luogo che diventa fulcro di questo complesso crocevia di valori, è proprio lo stabilimento "Al Tiglio", inteso come deposito di memorie sopravvissute all'incuria del tempo, ma anche come rifugio esistenziale, scrive nel catalogo il curatore, Daniele Astrologo Abadal (catalogo Fondazione Gruppo **Credito Valtellinese**, impreziosito da foto sull'allestimento a firma di Gianni Berengo Gardin).

"Al Tiglio" è un'azienda dismessa, ma i vecchi utensili e le pareti incrostate e

fatiscanti sono visti con occhi nuovi per rinnovarli e sottrarli all'obsolescenza. Questi segni materiali diventano negli scatti della Pozzoli espressione delle valenze etiche ed estetiche dell'impresa e della capacità di innovazione che dal passato si trasmette al presente. Susanna seleziona con cura le foto dall'album di famiglia per ricoprire i "cassetti della memoria" materializzati nell'allestimento. L'allestimento si compone infatti di vecchi cassetti e cassettoni che sono stati foderati con fotografie e materiali d'archivio, mentre una voce narrante si manifesta in ognuno dei cassettoni, raccontando storie e aneddoti che rievocano il passato.

C'è il cassettoni "del Ventennio" con bambini e uomini in divisa o nelle campagne militari presso le colonie in Africa. Quello "del carnevale", una tradizione consolidata nella comunità chiavennasca, quello "degli svaghi" e quello "dei prosciutti".

Non tutti i documenti d'archivio trovano posto nei cassetti, ve ne sono alcuni così emblematici da richiedere una propria collocazione in sede espositiva, appesi alle pareti accanto alle foto della memoria più recente dell'artista caratterizzati da inquadrature aperte che si alternano ai dettagli.

Scatti che cercano le tracce di vita, che cercano con lucidità l'atmosfera della

luce, del carattere del luogo.

**Susanna Pozzoli, "Passato prossimo" Sondrio, Galleria **Credito Val-****

**tellinese**, Piazza Quadrivio, 8 e Mvsa, Palazzo Sassi de' Lavizzari, via M. Quadrio, 27.

Aperta fino al 20 novembre 2011.  
Orari: Galleria **Credito Valtellinese** e MVSA da martedì a venerdì. Orari: 9-12/15-18, sabato e festivi 15-18, chiuso il lunedì.  
Ingresso libero.

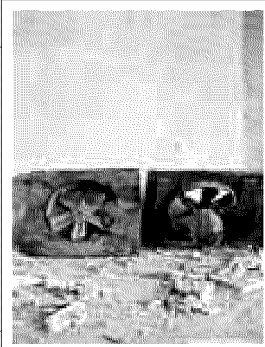
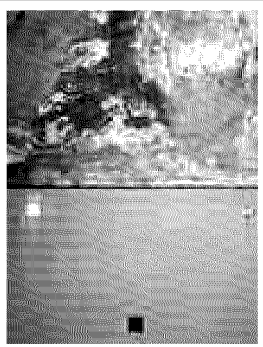
**MASSIMARIO  
MINIMO**

a cura di  
**Federico Roncoroni**

*Si muore una sola volta, ma per  
sempre.*  
(Molière)

chi è

Susanna Pozzoli, nasce nel 1978 a Chiavenna (So) consegue a Parigi un Master in Critica cinematografica alla Sorbonne, segue per tre anni la scuola fotografica Atelier Reflexe. Nel 2005 è a Barcellona col progetto Leonardo. Nel 2007 è a New York, per tre anni, invitata al programma di residenza internazionale per artisti Harlem Studio Fellowship by Montrasio Arte. Nel 2010 è invitata dalla residenza internazionale Mongin Art Space a Seoul, Corea, per tre mesi. Con Montrasio Arte partecipa a MIA 2011. The Private Space a Barcellona ha presentato 66 foto che saranno, dal 16 ottobre, al Museo d'arte contemporanea di Lissone.



**FOTO**

Alcune delle immagini scattate da Susanna Pozzoli che compongono la mostra "Passato prossimo" allestita a Sondrio sulla storia del salumificio dei fratelli Pozzoli "Al Tiglio".

